

FESTIVAL della FOTOGRAFIA ITALIANA

EDIZIONE 2026

BIBBIENA POPPI PRATOVECCHIO STIA



EDIZIONE 2026

12.06 / 06.09



FEDERAZIONE
ITALIANA
ASSOCIAZIONI
FOTOGRAFICHE
ETS



CENTRO ITALIANO
DELLA FOTOGRAFIA D'AUTORE

In collaborazione con



Comune
di Bibbiena



Comune
di Poppi



Comune
di Pratovecchio Stia

IDENTITÀ E VALORE DELLA FOTOGRAFIA ITALIANA

La fotografia è un patrimonio di valore inestimabile, che rientra nei beni culturali così come definiti dal Codice omonimo, e la FIAF è da decenni impegnata nella promozione, diffusione e conservazione patrimonio fotografico degli autori italiani passati e contemporanei, oltre che in attività di formazione ed educazione all'immagine. Il FESTIVAL DELLA FOTOGRAFIA ITALIANA si propone per l'appunto di esaltare e valorizzare lo sguardo degli autori italiani.

Il nostro Paese ha realizzato una rappresentazione visiva della nostra Storia collettiva, della nostra cultura e del nostro costume che si dimostra ricca e vitale. Conoscere la fotografia italiana nel dettaglio e averne al contempo uno sguardo d'insieme significa scoprire chi siamo e da dove veniamo, fornendoci gli strumenti per mettere in prospettiva passato e presente, dando il massimo valore ai grandi maestri e a tutti gli autori che hanno contribuito alla costruzione di una visione e un'identità che appartengono a tutti noi.



EDIZIONE 2024 E 2025

L'EDIZIONE 2024

La prima edizione del Festival, che ha registrato circa 8.000 presenze, ha avuto per tema *Dalla Terra alla Luna. Esplorazioni sulla Fotografia Italiana*, un evidente richiamo evocativo al celebre romanzo di fantascienza di Jules Verne e un invito a scoprire nuovi orizzonti mirando a gettare un ponte tra la ricca eredità della fotografia italiana e le sue future direzioni. Come il viaggio verso l'ignoto che Verne aveva immaginato, il Festival ha invitato a guardare oltre le superfici per cogliere la profondità e la complessità del nostro paesaggio visuale.

Attraverso la coraltà delle 100 opere di 100 tra i più influenti fotografi del panorama nazionale della grande mostra **Fotografia italiana: mappe, percorsi e linguaggi**, curatore Denis Curti, è stata tracciata l'evoluzione storica e culturale del nostro Paese dal Dopoguerra in poi.

Il panorama attuale della Fotografia è stato raccontato attraverso l'articolata diversità di visioni di **undici autori** fra i più interessanti della nostra contemporaneità: Lorenzo **Cicconi Massi**, Francesco **Faraci**, Simona **Ghizzoni**, Sara **Munari**, Raffaele **Petralla**, Edoardo **Romagnoli**, Ilaria **Sagaria**, Stefano **Schirato**, Valentina **Vannicola**.

Il Festival della Fotografia Italiana 2024 ha commissionato due opere: *Casentino Primo Studio*, progetto fotografico di Simone **Donati**, che ha esplorato le aree popolate del Casentino inaugurando un nuovo capitolo nella sua esplorazione delle "aree interne" italiane; *Al di là dello sguardo*, in cui la fotografa Barbara **Zanon** ha utilizzato l'Intelligenza Artificiale in forma di provocazione e riflessione.

Anche le mostre legate ai lavori selezionati delle due Call **Percorsi** e **Nuovi Sguardi** hanno arricchito l'esperienza culturale invitando alla scoperta di nuove prospettive.

Uno sguardo al passato è stato offerto dalla mostra storica della fotografa Eda **Urbani**, classe 1908, coraggiosa e libera fotoreporter che ha sfidato le convenzioni dell'epoca.

È stato inaugurato con successo il **Premio Editoriale Mariæ Nivis 1567**, con l'esposizione di tutti i libri partecipanti visionabili dal pubblico.

È stata dedicata una mostra al Progetto fotografico collettivo nazionale della FIAF dal titolo **Ambiente Clima Futuro**, con le opere di 5 autori.

Il Festival è stato accompagnato da incontri, Talk, visite guidate, Laboratori, Masterclass residenziale.



EDIZIONE 2024



I NUMERI DELL'EDIZIONE 2024

Oltre 8.000 visitatori	9 sedi espositive	3 premi
-------------------------------------	-----------------------------	----------------

37 mostre	987 foto esposte
---------------------	----------------------------

2 fine settimana di eventi	17 settimane di apertura delle mostre
--------------------------------------	---

118 articoli/servizi usciti sulla stampa nazionale
--

L'EDIZIONE 2025

La **seconda edizione** del Festival, che ha registrato un incremento di pubblico, ha avuto come tema *Il potere dell'immaginazione*, a sottolineare il potenziale della fotografia di leggere la realtà del mondo e di trasfigurarla, spaziando liberamente in qualunque zona intermedia tra la fedeltà assoluta al reale e la creazione artistica personale svincolata dai fatti.

Il **CIFA**, Centro Italiano della Fotografia d'Autore, ha ospitato una grande mostra a cura di **Denis Curti** dal titolo *ARTE E FOTOGRAFIA. Zero effetti collaterali*, che ha inteso "approfondire il rapporto tra Arte e Fotografia, ponendo il focus su tutti quegli artisti che hanno deciso di impiegare la tecnica fotografica per le loro produzioni, ricerche e sperimentazioni." Denis Curti.

I grandi nomi contemporanei della Fotografia italiana hanno offerto la loro straordinaria visione del mondo: **Guida Besana**, **Luigi Erba**, **Maurizio Galimberti**, **Raoul Iacometti**, **Roberto Kusterle**, **Antonella Monzoni**, **Paolo Ventura**, **Paolo Verzone**, insieme a **Elisabetta Catalano**, **Giovanni Gastel** e **Oreste Ferretti**.

Al fotografo **Simone Donati** è stata commissionata per il secondo anno la rappresentazione del Casentino; questo secondo capitolo, dal titolo *Su per la Valle*, è stato esposto insieme ai lavori risultanti dalla Masterclass condotta dallo stesso Donati.

A Bibbiena è stato inaugurato il Borgo della Fotografia con una mostra di **Ivano Bolondi** di durata annuale.

La mostra storica 2025 è stata dedicata alle *Perfette sconosciute* di **Leonilda Prato**, straordinaria fotografa ambulante autrice di indimenticabili ritratti al femminile.

Tra le mostre diffuse, anche nell'edizione 2025 sono stati esposti i vincitori delle Call **Percorsi** e **Nuovi Sguardi**, oltre alle opere degli studenti di Scuole di Fotografia, scuole del territorio e giovani fotografi tesserati FIAF del Dipartimento Giovani.

Di grande successo il **Premio Editoriale Mariæ Nivis 1567**, ancora una volta con l'esposizione di tutti i libri partecipanti.

Il Festival è stato accompagnato da incontri, Talk, visite guidate, Laboratori ed eventi.



EDIZIONE 2025

I NUMERI DELL'EDIZIONE 2025

Oltre **10.000** visitatori | **12** sedi espositive | **3** premi

44 mostre | **1.023** foto esposte

2 fine settimana di eventi | **15** settimane di apertura delle mostre

134 articoli/servizi usciti sulla stampa nazionale



[illegible]

ELISABETTA CATALANO

L'EDIZIONE 2026

RITI E VISIONI. TRA SPIRITUALE E MATERIALE

IL PROGETTO

Nel cuore del Casentino, il sacro non è un'eco del passato, ma una presenza viva e quotidiana che permea boschi, eremi e silenzi. Ogni pietra racconta un incontro con l'invisibile, ogni albero custodisce il respiro della preghiera.

Questo territorio, ancora oggi solcato da una profonda spiritualità, è il palcoscenico naturale del progetto **RITI E VISIONI. TRA SPIRITUALE E MATERIALE**, ideato per celebrare l'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi. Un'occasione per aprire uno spazio di riflessione sul senso del sacro oggi, sul corpo come luogo di manifestazione spirituale, sul legame con la natura e sulle molteplici forme della religiosità contemporanea.

Francesco arrivò per la prima volta nel Casentino nel 1213. A San Leo incontrò il conte Orlando Cattani di Chiusi, nobile casentinese che, colpito dalla sua predicazione, gli donò il Monte della Verna. Quel luogo divenne rifugio, spazio di solitudine e di preghiera, ma anche teatro dell'evento mistico che cambiò per sempre la sua esistenza e la storia della spi-

ritualità cristiana: nel settembre del 1224, Francesco ricevette le stigmate, prima figura nella storia a vivere sulla propria carne i segni della Passione.

A partire da questa eredità viva e tangibile, il progetto propone un percorso diffuso tra arte, memoria e spiritualità, attraverso un articolato programma espositivo e culturale che si estende dal 12 giugno al 6 settembre. Il cuore dell'iniziativa è rappresentato da una grande mostra collettiva presso il CIFA di Bibbiena, accompagnata da un catalogo, alla quale si affiancano altre mostre allestite in luoghi storici e simbolici del territorio casentinese, sedi culturali che incarnano, ciascuna a modo proprio, il legame tra sacro, comunità e territorio.

La fotografia, in questo contesto, diventa linguaggio del sacro: non illustra, ma interroga; non dimostra, ma ascolta. Un atto di coscienza e presenza, un modo per avvicinarsi a ciò che non sempre si può dire con le parole; un viaggio dentro le forme del credere e del sentire, là dove spiritualità e materia si intrecciano, si chiamano e si confondono.

Il programma include inoltre una serie di talk, incontri, visite guidate e approfondimenti tematici, pensati per coinvolgere il pubblico e stimolare riflessioni attorno al rapporto tra spiritualità, arte e identità contemporanea. Particolare attenzione sarà riservata ai giovani: è prevista una Masterclass residenziale dedicata al tema del sacro nella fotografia, rivolta a giovani fotografi; un percorso destinato ai giovani tesserati FIAF Under 35 a cura del Dipartimento Giovani, e un programma educativo per le scuole del territorio e le scuole di fotografia.

Le attività di ufficio stampa e comunicazione contribuiranno alla diffusione e alla valorizzazione di un'iniziativa che intende restituire centralità al sacro come spazio umano di ricerca, trasformazione e relazione.

L'EDIZIONE 2026

RITI E VISIONI. TRA SPIRITUALE E MATERIALE

IL TEMA

Il tema dell'edizione 2026 del Festival sarà **RITI E VISIONI. TRA SPIRITUALE E MATERIALE**.

Come si può rappresentare il sacro in fotografia? La domanda implica riflessioni ampie, quasi vertiginose. La dimensione del sacro in sé si direbbe invisibile e intangibile, e dunque difficilmente rappresentabile in modo diretto in termini visivi, ma l'esperienza terrena di ciò che è spirituale, religioso o mistico è certamente interpretabile dal *medium* fotografico; nondimeno, la sfera del sacro è infinitamente più ampia e pervade persino la realtà più prosaica.

Il sacro può essere rappresentato come trascendente rispetto al reale o come immanente a esso; o in forma di opposto, come il profano e il materiale; può manifestarsi come complementare, tangente o deviante dall'ortodossia religiosa, come ad esempio nel caso della superstizione o della magia; infine, può confluire in un'opera consapevolmente desacralizzante o provocatoria, che implica in ogni caso un debito verso un'iconografia e dei valori consolidati.

A oggi, vi è un vuoto storiografico circa la Fotografia a tema religioso o sacro, né quest'ultima si confi-

gura come un genere a sé stante; ciò è ben evidenziato da Tommaso Calìo nell'introduzione al volume *Santi in posa* (2019). Eppure, sin dalla sua invenzione, la fotografia ha avuto un ruolo vitale anche nella promozione religiosa, agiografica e delle pratiche devozionali.

Tra i primi esempi, la creazione di *tableaux vivants* artistici firmati da Julia Margaret Cameron, autrice pittorialista degli albori che ha attinto generosamente all'immaginario biblico per le sue opere; o gli straordinari autoritratti di Fred Holland Day, che alla fine dell'Ottocento veste personalmente i panni di Cristo interpretandone con immedesimazione e accuratezza maniacali la Passione in una serie leggendaria, lodata da Edward Steichen come uno dei massimi esempi di rappresentazione dello spirituale e del sacro, a suo giudizio di gran lunga superiore rispetto a larga parte della pittura.

Non a caso, l'opera di Fred Holland Day è oggetto di trattazione anche in *Oltre lo specchio* di Joan Fontcuberta (2024), in un capitolo dal titolo *Rappresentare Dio in un ritratto*.

Non vi è arte che non si sia occupata del religioso e del sacro: pittura,

letteratura e cinema ne hanno fatto una tematica ricorrente e variegata. Nei suoi due secoli di vita, la fotografia non è stata da meno: pensiamo alla fotografia artistica, creativa, antropologica, reportagistica, documentaria e di costume, che ne ha esplorato ogni sfumatura e variante possibile sul pianeta. Pensiamo a immagini iconiche e storiche, tra cui la fotografia della Sacra Sindone di Secondo Pia del 1898 e consideriamo l'effetto potente della sua diffusione.

Ricordiamo il fenomeno delle mariofanie (apparizioni mariane) e le fotografie di miracoli e santi (tra cui Maria Goretti e Bernadette) ripresi in vita; e poi gli ex-voto e i cosiddetti "santini" con valore di reliquie; fino all'utilizzo più contemporaneo dell'immagine fotografica per Padre Pio e Don Bosco.

Il caleidoscopio delle poetiche autoriali che hanno esplorato immanenza e trascendenza, sacro e profano, spirituale e terreno, è virtualmente infinito, con risvolti sempre attuali. Come Maria Giulia Dondero ha ben approfondito nel suo libro *Fotografare il sacro. Indagini semiotiche* (2007), l'intreccio tra fotografia e sacro si inserisce in uno sviluppo del visivo che precede l'invenzione della fotografia, la quale ha prontamente abbracciato questa sfera tematica, espandendone le opportunità interpretative. A titolo di esempio, in secoli diversi e distanti, autori di levatura internazionale quali Duane Michals e David LaChapelle hanno affrontato la materia esten-

sivamente, ciascuno con il proprio linguaggio originale e riconoscibile, sottolineandone le implicazioni per l'individuo e la collettività.

RITI E VISIONI. TRA SPIRITUALE E IMMATERIALE tocca così tante corde interiori perché riguarda tutti, affrontando una questione nata con l'uomo stesso: il bisogno o la speranza di superare la caducità della vita e la brevità del passaggio terreno attraverso la ricerca, non sempre fruttuosa e a tratti contestataria, di qualcosa di superiore. La fotografia ha per l'appunto una vocazione primaria: quella di consegnare ciò che è transitorio all'eterno. È la concentrazione del tempo e dello spazio di cui scriveva il filosofo Pavel Florenskij a proposito della natura dell'arte. La fotografia può narrare "la meraviglia di vivere e l'angoscia di esistere"; può insistere sull'elevazione verticale rispetto alla dimensione terrena o muoversi a livello orizzontale nella realtà materiale del mondo: a tal proposito, l'esempio contrapposto della filmografia di Andrej Tarkoskij e Béla Tarr è illuminante, come scrive Luigi Gaggero in *Tra cielo e fango* (2024). Per Tarkoskij, l'immagine è sacra e si configura come una finestra tra umano e divino. La fotografia può contenerne uno o entrambi, ed esserne cerniera. Ed è ancora Luigi Gaggero, musicista e direttore d'orchestra, a dirci che l'arte, tutta l'arte, è un atto di fede che tocca l'uomo, trasformandolo. Trasformandoci.

di Claudia Ioan

GRANDE MOSTRA AL CIFA

Centro Italiano della Fotografia d'Autore

Il 12 giugno sarà inaugurata una grande mostra fotografica a cura di Denis Curti dal titolo **CORPO A CORPO**.

La fotografia, quando viene proiettata oltre la sua funzione meramente documentaria, ossia relativa alla sistematica registrazione delle avvenimenti che si compiono davanti agli occhi del suo autore, si rivela un potente strumento per esplorare la spiritualità, il sacro e le più curiose digressioni pagane.

Attraverso questo alfabeto di luce, che certamente si anima anche attraverso le sue ombre, il fotografo può evocare atmosfere di trascendenza e mistero, nel tentativo di invitare lo spettatore a compiere una riflessione sul senso della vita e sugli enigmi della collettività.

Un raggio di sole che illumina un paesaggio immaginario, la texture ruvida di un oggetto antico, un volto consumato dal tempo, la messa in scena di un atto celebrativo, ma anche chiari riferimenti alla superstizione e alle ritualità mistiche, oppure indagini introspettive e dal fascino esotico: ogni elemento del linguaggio fotografico può farsi portatore di un significato altro, sia esso di carattere allegorico o affettivo.

Un dettaglio solo in apparenza futile, che a uno sguardo distratto potrebbe passare inosservato, in questo contesto si carica di sacralità per rivelare una bellezza nascosta, capace di attestare una connessione profonda con il Mondo.

Fotografare diviene così un atto quasi meditativo, un modo per cristallizzare lo scorrere dell'esistenza e contemplare la malia del quotidiano.

L'obiettivo di ogni autore coinvolto cerca, scruta e infine cattura frammenti di un'esperienza unica e trascendente, riuscendo a spalancare una finestra sulle infinite sfaccettature dello spirito.

Il palinsesto festivaliero si configura come un vero e proprio insieme di incontri e scontri concettuali tra sacro e profano, un pellegrinaggio visivo e simbolico che mira a spostare i confini del sapere.

È una nuova occasione attraverso la quale ampliare il dialogo tra tradizione e interpretazione, tra ciò che comunemente viene associato al divino, al paganesimo e a quella fascinazione sottile e perturbante che la magia esercita sulla mente umana.

di Denis Curti

EDIZIONE 2026 - Alcuni autori in mostra



Massimo Sestini



Silvia Camporesi



Massimo Siragusa



Ferdinando Scianna



Antonio Biasiucci



Giovanni Chiaramonte

MOSTRE FOTOGRAFICHE A BIBBIENA, POPPI E PRATOVECCHIO STIA

Contemporaneamente alla mostra principale, altre esposizioni fotografiche concepite su base tematica saranno presenti in varie sedi del territorio, rendendo l'esperienza del Festival diffuso un'opportunità di visita e conoscenza del Casentino.

Tra le varie sezioni espositive, saranno evidenziati alcuni grandi

nomi italiani della Fotografia contemporanea, che con le loro opere contribuiranno a declinare ulteriormente il tema dell'anno del Festival.

Le esposizioni saranno accompagnate da un ricco programma di incontri e Talk con i protagonisti del panorama della fotografia italiana.



Valeria Gradizzi



Paola Fiorini



Giulio di Sturco



Michele Borzoni

EDIZIONE 2026 - Alcuni autori in mostra



Carlo Bevilacqua



Nausicaa Giulia Bianchi



Nicolò Degiorgis



Fausto Podavini

PREMIO EDITORIALE MARIAE NIVIS 1567

Terza edizione del premio editoriale fotografico a cadenza annuale, che intende contribuire alla promozione e alla diffusione del libro e della cultura fotografica, dando un giusto riconoscimento a quanti operano nel settore dell'editoria fotografica.

Il Premio è riservato ai libri fotografici di autori italiani stampati da case editrici italiane o europee.

I volumi inclusi nella Shortlist dei dieci libri finalisti, selezionati da apposita Commissione, saranno in mostra da giugno a settembre per

poter essere visionati e consentire al pubblico di esprimere le proprie valutazioni.

La premiazione si svolgerà a settembre nell'ambito di un weekend interamente dedicato all'editoria fotografica, arricchito da Letture di Photozine, Talk e presentazioni editoriali.

Il Premio rappresenterà una vetrina importante per gli autori selezionati che, oltre all'appuntamento del Festival, avranno l'opportunità di essere presentati in altri eventi e manifestazioni a livello nazionale.

PREMIO EDITORIALE
AMOR ET AGES
MARIAE NIVIS
1567



EDIZIONE 2024 E 2025

CALL GIOVANI AUTORI NUOVI SGUARDI

Terza edizione del premio editoriale fotografico a cadenza annuale, che intende contribuire alla promozione e alla diffusione del libro e della cultura fotografica, dando un giusto riconoscimento a quanti operano nel settore dell'editoria fotografica.

Il Premio è riservato ai libri fotografici di autori italiani stampati da case editrici italiane o europee.

I volumi inclusi nella Shortlist dei dieci libri finalisti, selezionati da apposita Commissione, saranno in mostra da giugno a settembre per

poter essere visionati e consentire al pubblico di esprimere le proprie valutazioni.

La premiazione si svolgerà a settembre nell'ambito di un weekend interamente dedicato all'editoria fotografica, arricchito da Letture di Photazine, Talk e presentazioni editoriali.

Il Premio rappresenterà una vetrina importante per gli autori selezionati che, oltre all'appuntamento del Festival, avranno l'opportunità di essere presentati in altri eventi e manifestazioni a livello nazionale.

NUOVI
call per giovani fotografi
SGUARDI



EDIZIONE 2024 E 2025

CALL PERCORSI

Terza edizione del premio editoriale fotografico a cadenza annuale, che intende contribuire alla promozione e alla diffusione del libro e della cultura fotografica, dando un giusto riconoscimento a quanti operano nel settore dell'editoria fotografica.

Il Premio è riservato ai libri fotografici di autori italiani stampati da case editrici italiane o europee.

I volumi inclusi nella Shortlist dei dieci libri finalisti, selezionati da apposita Commissione, saranno in mostra da giugno a settembre per

poter essere visionati e consentire al pubblico di esprimere le proprie valutazioni.

La premiazione si svolgerà a settembre nell'ambito di un weekend interamente dedicato all'editoria fotografica, arricchito da Letture di Photozine, Talk e presentazioni editoriali.

Il Premio rappresenterà una vetrina importante per gli autori selezionati che, oltre all'appuntamento del Festival, avranno l'opportunità di essere presentati in altri eventi e manifestazioni a livello nazionale.

dal progetto al libro fotografico
PERCORSI



EDIZIONE 2024 E 2025

LE ATTIVITÀ

La rappresentazione fotografica del territorio

Ogni anno il Festival commissionerà a un fotografo, come incarico retribuito, il compito di leggere e interpretare il territorio del Casentino.

Per l'edizione 2024 e 2025 è stato selezionato il fotografo documentarista **Simone Donati**, i cui lavori, *Casentino primo studio* e *Su per la Valle*, sono stati esposti in una mostra finale; nel 2026 Donati proseguirà e am-

plierà il suo lavoro, che sarà oggetto di una nuova mostra.

Simone Donati coordinerà inoltre un percorso che coinvolgerà i fotografi del Circolo AVIS di Bibbiena. Sotto la guida del docente/curatore, i partecipanti realizzeranno progetti fotografici personali che saranno oggetto di un'esposizione a tema in una delle sedi del Festival diffuso.

EDIZIONE 2024 E 2025



LE ATTIVITÀ

I Grandi Autori FIAF

Non mancherà uno spazio all'interno delle esposizioni riservato ai grandi autori FIAF, motivo di orgoglio per la Federazione.

Percorsi FIAF di Produzione Fotografica a Tema

Sarà lanciato un nuovo percorso formativo laboratoriale di durata annuale a cura del Dipartimento Giovani FIAF incentrato sul tema del Festival, che consentirà a tutti i giovani tesserati FIAF Under 35 di intraprendere un percorso di produzione fotografica che avrà come esito un'opera fotografica e una photozine, a cui sarà dedicato un apposito spazio.

EDIZIONE 2024 E 2025



LE ATTIVITÀ

Progetto e mostra delle scuole del Territorio

Anche nel 2026 le scuole locali saranno coinvolte in un progetto di lettura e interpretazione fotografica del territorio tramite attività di tipo

laboratoriale che sfoceranno in un corpus di immagini oggetto di una mostra dedicata.

EDIZIONE 2024 E 2025



LE ATTIVITÀ

Installazione Multimediale

Sarà individuata un'opera multimediale che diventerà oggetto di un'installazione dedicata, con commento critico e presentazione.

Masterclass Residenziale *Ivano Bolondi*

Durante il Festival 2026 sarà organizzata una nuova edizione della Masterclass "Ivano Bolondi" della durata di una settimana in forma residenziale, rivolta a 6 giovani fotografi che sotto la guida del Docente Simone Donati realizzeranno lavori fotografici e audiovisivi nell'ambito della indagine e lettura del territorio. Le opere risultanti saranno esposte nella nuova edizione del Festival.

EDIZIONE 2024 E 2025



LE ATTIVITÀ

Visite guidate

Nel corso della durata del Festival saranno organizzate, a cura del Dipartimento Didattica FIAF, delle visite guidate alle mostre che con-

sentiranno al pubblico di ricevere un inquadramento storico e culturale degli autori e delle mostre, insieme alle chiavi di lettura delle opere esposte.

EDIZIONE 2024 E 2025



LE ATTIVITÀ

Talk

Durante il Festival, e in particolare nel corso dei due weekend di giugno e settembre in cui si concentreranno i principali eventi, saranno organizzati dei Talk in forma di incon-

tri pubblici con ingresso gratuito, che vedranno protagonisti alcuni degli autori in mostra e altre personalità del mondo della cultura fotografica.

EDIZIONE 2024 E 2025



IL PROGRAMMA

12-14 giugno 2026

- Inaugurazione del Festival
- Inaugurazione delle mostre fotografiche
- Visite guidate delle mostre con gli autori
- Tappa di Portfolio Italia, con Letture Portfolio il sabato e la domenica e Premiazione la domenica pomeriggio
- Presentazione Premio editoriale Mariæ Nivis 1567 dedicato all'editoria fotografica
- Letture portfolio informali e sessioni di confronto individuale e collettivo con fotografi, Lettori e photoeditor in varie postazioni
- Inaugurazione mostre della Call NUOVI SGUARDI, con lo scopo di fornire ai giovani fotografi italiani Under 35, insieme ai giovani fotografi del Dipartimento Giovani FIAF e delle Scuole di fotografia una vetrina importante
- Inaugurazione mostre della Call PERCORSI dedicate all'opera vincitrice e alle prime 5 selezionate.
- Talk, workshop, attività varie

Giugno - settembre 2026

- Grande mostra a cura di Denis Curti dal titolo *Corpo a corpo*
- Mostre fotografiche diffuse sul territorio a tema *Riti e visioni. Tra spirituale e materiale*
- Esposizione dei libri inclusi nella Shortlist del Premio editoriale Mariæ Nivis 1567 per il voto della Giuria popolare
- Installazione multimediale
- Attività e incontri

settembre 2026

- Festival dell'editoria fotografica
- Talk, presentazioni editoriali, incontri con autori ed editori
- Letture Photozine
- Premio editoriale Mariæ Nivis 1567 (Premiazione)

LA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

La comunicazione del FESTIVAL DELLA FOTOGRAFIA ITALIANA sarà attivata a seguito della redazione di un piano e di un calendario editoriali, e prenderà avvio con la pubblicazione del bando del Premio editoriale e le Call for Entry dedicate ai Giovani e alle Scuole di Fotografia, nonché con l'avvio di progetti di

ricognizione fotografica del territorio che sfoceranno in una esposizione dedicata. Sarà realizzato un sito web dedicato. Il Festival sarà inoltre promosso su tutti i canali della FIAF (Social Media, sito web e FOTOIT, organo ufficiale della Federazione cartaceo), avvalendosi anche di un ufficio stampa nazionale.



ESEMPI DI COMUNICAZIONE PER I SOCIAL MEDIA



LA SPONSORIZZAZIONE

FIAF si impegna a garantire allo Sponsor: Il ritorno d'immagine mediante la possibilità di veicolare il proprio logo - ragione/ denominazione sociale - ditta - marchio - ecc. nelle campagne per il Progetto oggetto di sponsorizzazione.

La promozione del logo o del messaggio dello Sponsor avverrà tramite i canali utilizzati (inviti, manifesti, sito web, conferenza stampa, stampa locale, ecc.);

L'associazione del logo/marchio/ nome dello Sponsor a tutti i materiali di comunicazione previsti (manifesti, opuscoli, inserzioni pubblicitarie su

giornali ed emittenti radio e televisive, ecc.) secondo i relativi piani di comunicazione predisposti; la possibilità di utilizzare lo status di Sponsor nelle proprie campagne di comunicazione;

La presenza del logo, di un totem o di altro supporto pubblicitario e la distribuzione del proprio materiale informativo (opuscoli, brochure, coupon, adesivi, ecc.) o promozionale nei luoghi del Festival;

La presenza del logo e di un testo introduttivo a cura dello Sponsor sul catalogo che sarà stampato in migliaia di copie (quantità che sarà definita nel corso del Progetto).

Organizzatori

In collaborazione con

Con il patrocinio e il contributo di

Il Festival della Fotografia Italiana è sostenuto da Strategia Fotografia 2024, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura

Sotto gli auspici del centro per il libro e la lettura

Con il contributo di

Main Sponsor

Gold Sponsor

Sponsor

Sponsor

Partner culturale

Partner



GLI ORGANIZZATORI

Organizzazione:

Federazione Italiana Associazioni Fotografiche ETS - FIAF

Struttura Operativa:

Centro Italiano della Fotografia d'Autore Bibbiena - CIFA

IN COLLABORAZIONE CON:

Comune di Bibbiena

Comune di Poppi

Comune di Pratovecchio e Stia

DIREZIONE ARTISTICA:

Denis Curti - Critico e Curatore di Mostre Internazionali

Roberto Rossi - Presidente d'Onore della FIAF - Direttore del CIFA

COMITATO ORGANIZZATIVO:

Roberto Puato - Presidente della FIAF

Susanna Bertoni - Vice Presidente della FIAF - Consigliera Nazionale - Direttrice Area Comunicazione della FIAF

Fulvio Merlak - Presidente d'Onore della FIAF - Direttore Dipartimento Manifestazioni della FIAF

Claudio Pastrone - Presidente d'Onore della FIAF - Direttore Dipartimento Archivi della FIAF

Claudia Ioan - Consigliera Nazionale - Direttrice Dipartimento Didattica e Dipartimento Giovani della FIAF

Silvia Tampucci - Direttrice Dipartimento Eventi Mostre e Manifestazioni della FIAF

Giulia Liserre - Responsabile Segreteria CIFA

Samuele Visotti - Responsabile Segreteria CIFA

Ideazione e realizzazione Grafica

(Sito Web, Comunicazione, Editoria, Allestimento Mostre):

Francesca Gambino - Graphic Designer, Immedia Editrice







FESTIVAL della FOTOGRAFIA ITALIANA

EDIZIONE 2026

BIBBIENA POPPI PRATOVECCHIO STIA



EDIZIONE 2026

12.06 / 06.09



FEDERAZIONE
ITALIANA
ASSOCIAZIONI
FOTOGRAFICHE
ETS

**FIAF - Federazione Italiana
Associazioni Fotografiche**
Corso San Martino, 8 - 10122 Torino
www.fiaf.net



CENTRO ITALIANO
DELLA FOTOGRAFIA D'AUTORE

CIFA (Centro Italiano della Fotografia d'Autore)
Via delle Monache, 2, 52011 Bibbiena (AR)
www.centrofotografia.org

www.festivalfotografiaitaliana.it